



Istituto Comprensivo Statale di Certosa di Pavia

P.zza Falcone e Borsellino, 4 – 27012 Certosa di Pavia - Telefono 0382 92 57 46

C.F. 96039190184 – C.U. UFEQVV

www.scuolcertosa.edu.it - pvic806004@pec.istruzione.it - pvic806004@istruzione.it



Piano Annuale per l'Inclusione

Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) rappresenta lo strumento strategico con cui l'Istituto scolastico organizza, programma e monitora tutte le azioni finalizzate a garantire l'inclusione educativa e la piena partecipazione di tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES). Il PAI si configura come un documento dinamico e integrato, che riflette l'impegno collettivo della comunità scolastica nel creare un ambiente di apprendimento equo, accogliente e personalizzato, capace di valorizzare le diversità e promuovere il successo formativo di ciascun alunno.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità		
A. Rilevazione dei BES presenti:		n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
• minorati vista		/
• minorati udito		/
• Psicofisici		55
2. disturbi evolutivi specifici		
• DSA		51
• ADHD/DOP		1
• Borderline cognitivo		17
• Altro		/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
• Socio-economico		1
• Linguistico-culturale		35
• Disagio comportamentale/relazionale		//
• Altro		1
	Totali	161
	% su popolazione scolastica	15,3
N° PEI redatti dai GLO		55
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		69
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		37
B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	Attività di coordinamento, supporto, accoglienza, rapporti con equipe e famiglie	Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Attività di coordinamento, supporto, accoglienza, rapporti con equipe e famiglie	Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	//	No
Docenti tutor/mentor	//	No
Altro:	Sportello psicologia scolastica	Si
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<u>Attraverso...</u>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	/
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva.	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No

	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	No
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	/

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

1. Premessa

L'Istituto si impegna a promuovere una cultura dell'inclusione scolastica come un processo integrato e partecipativo che coinvolge l'intera comunità educante: studenti, docenti, personale scolastico, famiglie e realtà esterne. L'inclusione non è concepita come un insieme di azioni isolate o riservate esclusivamente agli studenti con disabilità, ma come un progetto educativo globale e sistematico, volto a garantire il diritto all'apprendimento e al successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione ai Bisogni Educativi Speciali (BES), nelle loro molteplici forme.

Questo approccio si basa sul riconoscimento e la valorizzazione delle diversità individuali, considerate come risorse fondamentali per arricchire il contesto educativo. L'obiettivo primario è costruire ambienti di apprendimento accoglienti, flessibili e personalizzati, capaci di rispondere alle specifiche esigenze di ogni studente, favorendo l'autonomia, la partecipazione attiva e il benessere emotivo e sociale. Attraverso metodologie inclusive, strumenti didattici innovativi e un'attenta progettazione educativa, si intende supportare ogni alunno nel pieno sviluppo delle proprie potenzialità, promuovendo equità, rispetto e pari opportunità.

In tal senso, il Piano Annuale per l'Inclusione rappresenta un documento dinamico e condiviso, che guida e coordina tutte le azioni della scuola in materia di inclusione, favorendo un lavoro sinergico tra tutti i soggetti coinvolti, per garantire un percorso formativo di qualità e senza barriere.

L'Istituto sottolinea la necessità di un pieno ed autentico coinvolgimento di tutti i docenti del Consiglio di Classe, ai quali spettano le sotto indicate competenze:

- essere informati sulle problematiche relative all'alunno con disabilità e/o BES;
- discutere ed approvare il PEI ed adoperarsi per la personalizzazione degli interventi a livello didattico ed educativo durante le loro attività anche in assenza del docente di sostegno;
- predisporre collegialmente il PDP per gli studenti DSA e attuare le misure in esso previste;
- individuare e segnalare particolari situazioni di difficoltà che necessitano di una didattica individualizzata ed, eventualmente, di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni didattiche e/o sulla base di segnalazioni fornite dalla famiglia o dai servizi socio sanitari;
- predisporre il PDP per gli studenti BES e attuare le misure in esso previste;
- monitorare e verificare sistematicamente l'efficacia dei percorsi proposti.

2. Ruoli e Competenze

2.1 Dirigente Scolastico

- Coordina e supervisiona tutte le azioni di inclusione;
- Assegna i docenti di sostegno;
- Cura i rapporti con ASL, Enti Locali e associazioni;
- Promuove la formazione e l'aggiornamento del personale;
- Approva i gruppi classe e favorisce sinergie tra risorse interne ed esterne;
- Verifica l'attuazione del PAI e ne valuta l'impatto.

2.2 Funzione Strumentale Inclusione

- Coordina i docenti di sostegno;
- Rileva i bisogni educativi e le situazioni di disagio;
- Organizza incontri di monitoraggio, verifica e progettazione;
- Supporta i docenti nella redazione di PEI e PDP;
- Cura la documentazione;
- Collabora alla stesura e aggiornamento del PAI.

2.3 Docenti di Sostegno

- Collaborano in contitolarità con i docenti curricolari;
- Partecipano alla programmazione didattica ed educativa;
- Curano la redazione e l'attuazione del PEI;
- Monitorano i progressi degli studenti con disabilità;
- Promuovono pratiche inclusive nel gruppo classe.

2.4 Consigli di Classe/Team Docente

- Collaborano nella progettazione educativa e didattica;
- Personalizzano gli interventi formativi;
- Segnalano situazioni BES;
- Verificano periodicamente l'efficacia degli interventi;
- Promuovono attività inclusive nell'intero gruppo classe.

2.5 Educatori

- Promuovono l'autonomia e l'inclusione sociale;
- Supportano nelle attività scolastiche e nella gestione della quotidianità;
- Partecipano alla stesura e attuazione del PEI.

2.6 Famiglia

- Collabora attivamente nella definizione del PEI/PDP;
- Partecipa ai GLO;
- Contribuisce alla realizzazione degli obiettivi educativi;
- Fornisce informazioni utili alla personalizzazione del percorso scolastico.

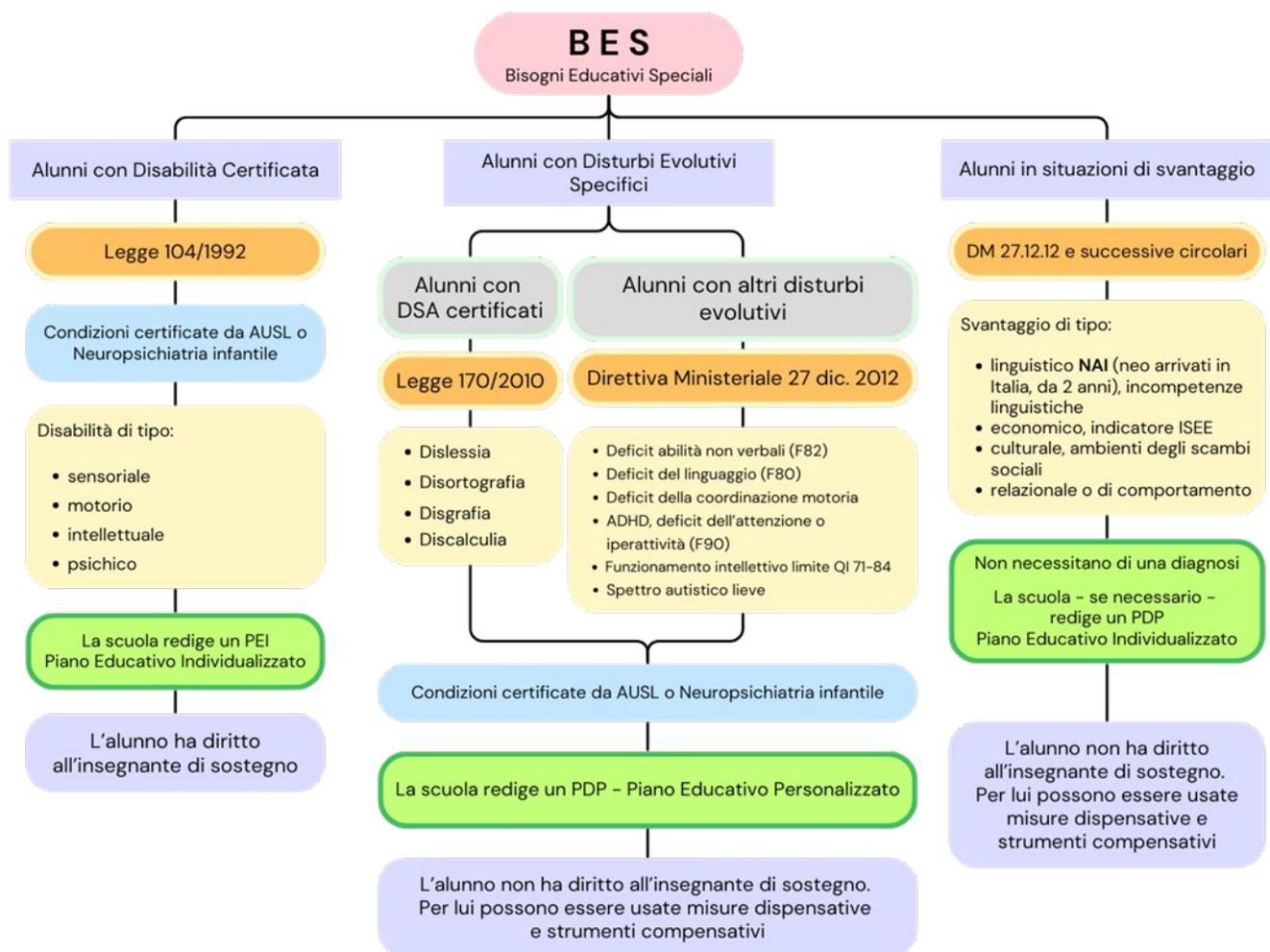
2.7 Personale ATA

- Supporta nelle attività assistenziali e logistiche;
- Garantisce ambienti sicuri e inclusivi;
- Collabora alla vigilanza attiva degli spazi scolastici.

2.8 Personale Sanitario (ASST)

- Partecipa ai GLO;
- Contribuisce alla stesura del Profilo di Funzionamento;
- Offre consulenza e indicazioni terapeutiche;
- Supporta il lavoro scolastico con interventi specialistici.

3. Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)



3.1 Alunni con Disabilità (L. 104/92)

Il DLgs 96/19 ha modificato l'art.15 della L.104/92 istituendo il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo sull'alunno).

Il GLO redige il PEI e verifica il processo di inclusione, fa una proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del Profilo di Funzionamento, redatto dall'unità multidisciplinare.

Il GLO si riunisce entro il 31 ottobre per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI (c.1), entro il 30 giugno per la verifica finale e per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo (c.3); almeno una volta, da novembre ad aprile, per annotare le revisioni ed effettuare le relative verifiche intermedie (c.2).

Il GLO si riunisce inoltre, entro il 30 giugno, per redigere il "PEI provvisorio" per quegli alunni per i quali non è stato redatto nessun PEI nell'anno in corso, vengono definite le proposte relative alle risorse per l'anno successivo.

Dal corrente anno scolastico il Pei e le relative verifiche sono predisposti sull'apposita piattaforma SIDI.

Il Gruppo di Lavoro Operativo (G.L.O.) è costituito dal Consiglio di Classe/Team Docente, dal personale educativo, dalla famiglia, dalle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con l'alunno, degli operatori sanitari e dei referenti medici e clinici della Azienda Sanitaria Locale e di eventuali esperti esterni richiesti dalla famiglia e autorizzati dal Dirigente Scolastico. Il G.L.O., come

disposto dal D.lgs. n. 66/2017, si riunisce diverse volte nel corso dell'anno scolastico.

Nello specifico, si riunisce per:

- Approvazione del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.). È generalmente prevista entro la fine del mese di ottobre per l'anno in corso, salvo casi particolari come ritardi nella nomina degli insegnanti, non solo di sostegno, o irregolarità nella frequenza dell'alunno nel primo periodo. Tuttavia, il P.E.I. può essere modificato nel corso dell'anno se necessario, per adattarlo alle esigenze in evoluzione dell'alunno.
- Incontri intermedi di verifica. Sono previsti almeno uno o più incontri intermedi di verifica per monitorare il percorso e accertare il raggiungimento degli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.). Non è stabilito un numero fisso di incontri, poiché dipende dai bisogni specifici manifestati dall'alunno e dalla necessità di apportare eventuali modifiche o integrazioni al P.E.I. già approvato.
- Un incontro finale. È previsto un incontro finale entro il 30 di giugno, il quale ha una duplice funzione: da un lato, serve come verifica conclusiva per l'anno scolastico in corso, e dall'altro, funge da occasione per formalizzare le proposte di sostegno didattico e altre risorse necessarie per l'anno scolastico successivo.

Il Gruppo di Lavoro Operativo (G.L.O.) è considerato validamente costituito anche se non tutte le componenti sono rappresentate. Di conseguenza, le riunioni del G.L.O. sono valide anche in tali casi. La convocazione del G.L.O. avviene tramite comunicazione diretta ai partecipanti, con un congruo preavviso, al fine di favorire la più ampia partecipazione possibile.

3.2 Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici (DSA) (L.170/2010, D.M.12.07.2011)

Agli studenti con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente, previa presentazione della documentazione sanitaria.

Il coordinatore di classe/ i docenti del team.

Funzioni:

- analizza la certificazione, incontra la famiglia per osservazioni particolari;
- predispone il Piano Didattico Personalizzato (PDP), lo condivide con il C.d.C. e lo presenta alla famiglia per la sottoscrizione e per l'assunzione di corresponsabilità della famiglia tramite il patto educativo;
- monitorea e verifica l'attuazione del PDP;
- organizza gli incontri scuola-famiglia.

3.3 Alunni con altri BES (Direttiva 27/12/12)

Nella Direttiva Ministeriale citata si punta l'attenzione sulla necessità di analizzare i bisogni di ogni alunno e si estende il diritto di tutti gli alunni in difficoltà alla persona.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei CdC indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Il coordinatore di classe/ i docenti del team.

- analizza la certificazione, incontra la famiglia per osservazioni particolari;
- entro il mese di ottobre compila per la classe una scheda di rilevazione dei BES (la scheda è stata elaborata dal GLH) e ne invia copia alla Presidenza e alla F.S.;
- predispone il Piano Didattico Personalizzato (PDP), lo condivide con il C.d.C. e lo presenta alla famiglia per la sottoscrizione e per l'assunzione di corresponsabilità della famiglia tramite il patto educativo;
- coordina nei C.d.C le verifiche, in corso d'anno, del PDP;
- organizza gli incontri scuola-famiglia

3.4 Alunni Stranieri

L'Istituto presenta una discreta presenza di studenti di nazionalità straniera, spesso carenti nella padronanza della lingua italiana.

Il coordinatore di classe/ i docenti del team.

organizzano ed implementano le azioni previste dal documento Inclusione/ Buone pratiche deliberato dal Collegio .

F.S. Inclusione alunni stranieri

- organizza azioni di accoglienza e orientamento, soprattutto per i nuovi studenti;
- raccolge le proposte e le richieste dei docenti dei C.d.C/team;
- organizza e coordina interventi individualizzati finalizzati al recupero delle competenze lessicali ed espressive di base;
- monitora gli interventi e l'attuazione del piano di inclusione;
- tiene i contatti con le cooperative (mediatori-facilitatori linguistici)

4. Formazione del Personale

- Coinvolgimento dei docenti curricolari in percorsi formativi;
- Formazione su: metodologie inclusive, strumenti compensativi, tecnologie didattiche, valutazione formativa;
- Promozione della comunità di pratica tra insegnanti.

5. Curricolo facilitato e strategie di valutazione inclusiva

Per rispondere in modo efficace e inclusivo ai bisogni educativi speciali, l'Istituto **adotterà** un curricolo facilitato capace di rendere i contenuti scolastici accessibili e significativi per gli alunni che presentano difficoltà certificate. Parimenti si opererà per strutturare **griglie di valutazione coerenti al curricolo facilitato**

Attualmente le strategie di valutazione adottate dall'Istituto cercano di garantire equità, trasparenza e personalizzazione, ponendo al centro il percorso di crescita di ciascun alunno, con particolare attenzione agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES). Esse prevedono:

- Verifiche personalizzate e differenziate: Le prove vengono adattate secondo le specifiche esigenze degli studenti con PEI e PDP (DSA) , tenendo conto di strumenti compensativi (ad esempio, calcolatrici, mappe, sintesi vocale) e misure dispensative (ad esempio, tempi più lunghi, prove orali al posto di scritte, riduzione del carico di lavoro).
- Feedback che aiutino gli studenti a riconoscere i propri punti di forza e le aree da migliorare favorendo l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento e coinvolgendo attivamente l'alunno nel proprio percorso formativo.
- Valutazione basata sui progressi individuali: l'attenzione è rivolta al miglioramento rispetto al punto di partenza, evitando confronti standardizzati che potrebbero penalizzare gli studenti con difficoltà.
- Uso di tecnologie e strumenti alternativi come software per la lettura e la scrittura, tablet con app educative, strumenti per la comunicazione aumentativa e alternativa (CAA), mappe concettuali digitali e altri ausili che facilitino l'apprendimento.
- Coinvolgimento attivo della famiglia favorendo momenti di confronto e co-progettazione degli obiettivi educativi e didattici, in modo che la valutazione diventi uno strumento di crescita condivisa.
- Formazione e aggiornamento del personale: promozione di percorsi formativi specifici sulla valutazione inclusiva e sulle metodologie didattiche differenziate, garantendo un approccio aggiornato e competente.

6. Organizzazione del Sostegno

L'organizzazione del sostegno si basa su una valutazione attenta dell'organico disponibile, della continuità didattica e delle competenze specifiche dei docenti.

Le assegnazioni sono effettuate in base alle indicazioni contenute nei PEI e alle certificazioni, assicurando una distribuzione trasparente e proporzionata ai bisogni educativi degli studenti.

Si promuove la contitolarità e la collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno, favorendo il lavoro di squadra nella progettazione, realizzazione e valutazione degli interventi.

L'attenzione è posta sulla coerenza tra bisogni educativi e risorse disponibili, con un monitoraggio costante per adeguare tempestivamente gli interventi e garantire un supporto efficace e mirato.

7. Buone Pratiche Inclusive

L'Istituto adotta strategie didattiche inclusive per garantire partecipazione, benessere e successo formativo a tutti gli alunni, valorizzando le differenze individuali. Le buone pratiche si concretizzano in:

- Peer tutoring e cooperative learning, che promuovono l'apprendimento tra pari, la cooperazione e l'inclusione degli alunni con BES.
- Valorizzazione delle esperienze di successo, per rinforzare l'autoefficacia, la motivazione e l'autostima.

8. Risorse e Progetti di Inclusione

- Partecipazione a bandi per acquisire risorse aggiuntive;
- Attivazione di progetti specifici per gli studenti con BES;
- Promozione di laboratori espressivi, motori e creativi con finalità inclusive;
- Attivazione di sportelli di ascolto e consulenza psicologica.

9. Continuità e Transizione

La continuità educativa rappresenta un elemento cruciale per garantire un percorso scolastico fluido e coerente, che accompagni ogni studente lungo tutte le fasi del suo sviluppo formativo. In particolare, la gestione della transizione tra i diversi ordini di scuola (dalla scuola dell'infanzia alla primaria, dalla primaria alla secondaria di primo grado e da questa alla secondaria di secondo grado) è pianificata e coordinata per evitare discontinuità che possano compromettere il benessere e il successo educativo degli alunni, specialmente di quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES).

A tal fine, l'Istituto adotta le seguenti strategie:

- Incontri di continuità tra ordini di scuola: si organizzano momenti di incontro e confronto tra docenti dei diversi ordini scolastici per condividere informazioni, documentazioni e osservazioni sui bisogni educativi, le competenze acquisite e le strategie didattiche adottate. Questi momenti permettono di delineare un profilo chiaro e aggiornato degli studenti, facilitando così una progettazione educativa personalizzata e coerente.
- Affiancamento e supporto nelle transizioni più delicate: particolare attenzione viene dedicata agli studenti con disabilità grave o con bisogni complessi durante il passaggio tra ordini di scuola.
- Attività di continuità che coinvolgono gli studenti in esperienze pratiche e socializzanti volte a facilitare la conoscenza del nuovo ambiente scolastico.
- Coinvolgimento attivo delle famiglie: le famiglie vengono coinvolte nelle varie fasi della continuità e della transizione, attraverso colloqui e momenti di confronto con il personale scolastico.
- Interlocuzione con i docenti della scuola di destinazione per il passaggio di informazioni degli alunni in uscita.

Deliberato dal Collegio Docenti nella seduta del 27.06.2025

Il dirigente Scolastico

Lorena Annovazzi

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate